

Orbene, se questo non è nei nostri propositi, dobbiamo dare un voto il quale non rappresenti la menomazione della nostra volontà iniziale di accusa, la quale, nell'interesse di tutti e dello stesso imputato, vuole aver termine con una sentenza, la cui elaborazione lungo il giudizio non sia stata menomata dal sospetto ingiusto di arbitri e di sopraffazioni.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Luzzatto Riccardo, per svolgere il seguente ordine del giorno:

« La Camera respinge il concetto della relazione Mantovani che il deputato possa fuori del caso di flagrante reato essere arrestato durante la sessione senza *espressa* autorizzazione della Camera e rinvia gli atti alla Commissione perchè presenti conclusione per l'autorizzazione allo arresto o per la scarcerazione del deputato Nasi ».

**LUZZATTO RICCARDO.** Dirò poche parole per giustificare il mio ordine del giorno, e per purgarmi dall'appunto che mi venne dall'onorevole Marinuzzi.

Prima di questa discussione due teoriche si contendevano il campo...

*Voci.* Ah! ah!

**LUZZATTO RICCARDO.** .. in materia delle così dette prerogative parlamentari. Vi era chi riteneva che non si potesse mai durante la sessione, all'infuori del caso di flagranza, arrestare un deputato, e vi era chi sosteneva che potesse avvenire l'arresto per autorizzazione della Camera.

Ora, è la prima volta questa, ed è dispiacevole avvenga, per il caso Nasi, che si affaccia un'altra teorica, essere implicitamente autorizzato l'arresto quando la Camera accusa.

A questa teorica non posso accedere.

Io penso che mai si possa prescindere dalla norma dell'articolo 45.

E, poichè so che le preoccupazioni d'indole personale, soggettive od oggettive, turbano la serenità del giudizio, ho proposto e sostengo una risoluzione che separa la questione di massima dal caso Nasi, e permette alla Camera di dare giudizio indipendente sui due quesiti.

*Molte voci.* Ai voti! ai voti!

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Colajanni.

**COLAJANNI.** (*Segni d'attenzione*). Onorevoli colleghi, non devo, non voglio, non posso fare un discorso. Rapida dichiarazione di voto; tanto più rapida, in quanto a coloro che non possono penetrare nell'animo

mio, a coloro che non possono seguire il mio giudizio, il mio voto potrebbe oggi sembrare una contraddizione col mio pensiero e coi miei sentimenti.

Da questa parte della Camera, (*accenna all'estrema sinistra*) mentre parlava l'onorevole Alessio, si gridò: questo è opportunismo. Distinguiamo, amici; distinguiamo, amico Pasqualino-Vassallo, fra opportunismo e opportunità. Opportunismo è cosa bassa e volgare, e si ha allorchando si modificano i propri convincimenti, per interesse personale; opportunità è un accorgimento di politica, il quale può indurre ad atti che, a prima vista possono sembrare contraddittori, ma che possono riuscire di giovamento alla cosa pubblica, non all'individuo.

Con questa parte della Camera mi permetto di non essere interamente consentiente in quanto all'illimitato valore che si vorrebbe attribuire alle prerogative parlamentari.

Questo illimitato valore costituisce un pregiudizio veramente grande, che è in contrasto con qualunque principio sano ed elevato di democrazia. (*Bravo!*) A questi amici debbo anche ricordare che sono vane le formule costituzionali ed inutili varii articoli della Costituzione allorchando gli Stati e i Governi hanno nelle loro mani la forza. La forza sospende tutti gli articoli e tutte le costituzioni; senza che vi sia stato bisogno di grandi cause noi abbiamo assistito nel 1894, come nel 1898, agli arresti di deputati, arresti eseguiti anche da quel Governo di cui faceva parte l'onorevole Galli, il quale oggi si è scandalizzato di questa possibilità. (*Bene!*)

Permettetemi che io ripeta alla Camera il mio pensiero, che liberamente ed onestamente ho manifestato agli elettori che mi invitavano a difendere i cosiddetti diritti dell'onorevole Nunzio Nasi.

Ebbene, rispondo qui come risposi fuori, e vi prego anzi di rispettare la mia convinzione in tanto dibattito tra professori di diritto e giuristi di professione, poichè non sono nè l'uno nè l'altro. Io credo legittimo l'arresto di Nunzio Nasi e penso che sia stato un errore infantile quello di averlo ordinato.

Ma se credo legittimo l'arresto di Nunzio Nasi, da deputato e da cittadino ho tentato di far sì che da questa Camera partisse una voce ammonitrice a tutti i deputati di Sicilia verso i nostri concittadini i quali si lasciavano sobillare da agitatori professionali (*Bravo!*) che ieri gridavano